



Automazione, precisione e velocità

Elevata performance e accuratezza del ciclo produttivo, ma anche rapidità di esecuzione. L'industria casearia chiede molto ai fornitori di attrezzature e tecnologie. Che rispondono con soluzioni flessibili e studiate ad hoc sulle esigenze del cliente. Una panoramica delle principali novità del comparto.

Da pagina V a pagina VII

F

ORMAGGI & TECNOLOGIE

SUPPLEMENTO A FORMAGGI & CONSUMI
ANNO 13 - NUMERO 1 - GENNAIO 2020
DIRETTORE RESPONSABILE: ANGELO FRIGERIO

Esteri

Da pagina XII a pagina XIV



Plastica e Gdo: cosa accade nel Regno Unito?

Un report indaga le strategie adottate dai principali retailer d'Oltremarica. Al centro, le soluzioni alternative più utilizzate e il ruolo chiave della marca industriale. Waitrose, Tesco e Sainsbury's le più virtuose tra i 'big'.

L'evento

A pagina XV

Il packaging non è mai stato così 'green'

La sostenibilità nel confezionamento al centro del forum organizzato da Ucima e Fondazione Fico. Appuntamento per tutta la filiera, a Bologna, il prossimo 20 e 21 febbraio.

SCHEDE ATTREZZATURE



Riflettori puntati sulle novità proposte dalle aziende.

A pagina XVI

Zoom

Alle pagine X e XI

Obiettivo digital transformation



Le iniziative intraprese dalle aziende nel 2019. E i sette trend che caratterizzeranno il 2020. Secondo uno studio promosso dalla californiana MuleSoft.

IL 70% DELL'ACQUA UTILIZZATA SUL PIANETA È CONSUMATO DALLA ZOOTECNIA E DALL'AGRICOLTURA. PIÙ LA TECNOLOGIA È ALL'AVANGUARDIA MENO È LA NECESSITÀ DI ACQUA.

MADE WITH WATER
l'acqua non è scontata!



STA

Società Trattamento Acque
L'acqua per passione...

S.T.A. SOCIETÀ TRATTAMENTO ACQUE S.R.L.
VIA GIORDANO DI CAPI, 28/30 Z.I. VALDARO - MANTOVA

STACQUE.COM

BLOG.STACQUE.COM



Anno ricco. Mi ci ficco

L'anno che inizia si prospetta ricco di sfide per i produttori di macchine, tecnologie e materiali per l'industria del food & beverage. Gli ultimi mesi del 2019 sono stati infatti caratterizzati da alcuni grandi dibattiti che, volente o nolente, determineranno profondi cambiamenti nel panorama nazionale. Il riferimento va, naturalmente, all'incubo plastic tax. Una "tassa etica", come l'ha definita il governo, che mira a ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta facendo pagare il dazio ai suoi produttori. La levata di scudi, com'era prevedibile, è stata forte e unanime, al punto da costringere il governo a ridurre dell'85% il gettito della nuova imposta (da 1 miliardo a 140 milioni di euro), con il dimezzamento del contributo da 1 euro a 0,45 centesimi al chilo e lo slittamento dell'entrata in vigore dal 1° aprile al 1° luglio 2020.

La buona notizia, tuttavia, ha reso ancor più evidenti gli interessi meramente politici - e non certo ambientali - di chi legifera. Una proposta di modifica al testo originale voleva infatti che, oltre a bioplastiche e plastiche riciclate, venissero esentati dal pagare anche i produttori di multimateriali come il tetrapak (carta + plastica + alluminio). Sicuramente un bel favore per l'omonima multinazionale svedese, che in Italia ha il suo headquarter in Emilia Romagna, ma contrario a ogni principio ambientale. Nel corso dei numerosi dibattiti cui abbiamo assistito in questi mesi, che hanno visto i maggiori rappresentanti dell'industria delle materie plastiche, delle associazioni di categoria e degli enti di raccolta dei rifiuti (persone che, di materie plastiche, un po' ne masticano), c'è un punto su cui tutti concordano: i multimateriali (che siano solo carta, solo plastica e via dicendo) sono la soluzione più facile da riciclare e quindi anche la più sostenibile. Il perché è facilmente intuibile: i multimateriali, o poliaccoppiati che dir si voglia, proprio per il fatto di essere composti da diversi materiali che andrebbero smaltiti in modi differenti, sono più difficili da avviare al riciclo. Con il risultato che, una volta su due, finiscono nell'indifferenziata. L'industria si sta già muovendo in questo senso e i primi impianti di riciclo del tetrapak sono già una realtà, vedi il caso della piemontese Ecoplasteam. Per il momento, però, si tratta ancora di un business del futuro. Il testo che ha ricevuto il via libera del Senato ha poi fatto retromarcia sul tetrapak, che è nuovamente incluso tra i materiali che verranno tassati.

Altra grande novità per la filiera food-tech è la modifica, nella Manovra 2020, del Piano Industria 4.0. L'acquisto di nuovi macchinari, invece che con il superammortamento degli scorsi anni, sarà sostenuto con un credito d'imposta che, almeno sulla carta, dovrebbe avere come principale vantaggio il fatto di favorire una platea maggiore di aziende medio-piccole. Il nuovo credito d'imposta sarà così ripartito: 40% o 20% per investimenti in beni strumentali relativi a Industria 4.0, a seconda dell'importo; 15% per gli investimenti in servizi e software digitali; 6% per gli investimenti in altri beni e servizi (come i beni strumentali).

Insomma, il 2020 inizia con il piede sull'acceleratore e a noi non resta che allacciare le cinture. Il primo grande appuntamento per l'industria, che siamo certi rappresenterà un momento di incontro e dibattito fondamentale sui grandi temi del comparto, è fissato per il 20 e 21 febbraio al Fico di Bologna, dove andrà in scena 'Packaging speaks green', convegno internazionale sul packaging sostenibile promosso da Ucima (vedi articolo a pagina X). Buon 2020 a tutti.



Direttore Responsabile
ANGELO FRIGERIO

Editore: Edizioni Turbo Srl
Palazzo di Vetro
Corso della Resistenza, 23
20821 Meda (MB)
Tel. +39 0362 600463/4/5/9
Fax. +39 0362 600616
e-mail: info@tespi.net
Periodico mensile
Registrazione al Tribunale
di Milano n. 68 del 1° febbraio 2005
Poste Italiane SPA
Spedizione abbonamento postale
D.L. 353/2003 - Conv. in Legge 46/2004
Art. 1 Comma 1 - LO/MI
Stampa: Ingraph - Seregno (MB)
Periodico mensile
Anno 13 - numero 1 - Gennaio 2020
Stampa: Ingraph - Seregno (MB)
Una copia 1,00 euro - Poste Italiane SpA
L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Edizioni Turbo S.r.l.
Responsabile dati:
Angelo Frigerio

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 7 gennaio 2020

Industria 4.0: si passa al credito d'imposta

Cambia il bonus Industria 4.0: dall'iper e superammortamento si passa infatti al credito d'imposta al 40% per beni tecnologici 4.0 fino a 2,5 milioni di euro e del 20% da 2,5 a 10 milioni di euro. Il credito d'imposta sarà invece del 15% per gli investimenti in servizi e software digitali (fino a 700mila euro); e del 6% per gli investimenti in beni strumentali "semplici", nel limite dei costi dei 2 milioni di euro. Il riferimento va agli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di un acconto di almeno il 20%. Sommando tutte le risorse messe in campo, il nuovo pacchetto di incentivi costerà all'Erario circa 6,7 miliardi di euro.

Gruppo Besana: obiettivo sostenibilità

Il Gruppo Besana, leader mondiale nella frutta secca, aumenta il proprio impegno green, individuando obiettivi progressivi e ambiziosi per i prossimi 15 anni. Nel 2020, saranno riciclabili un quarto degli imballaggi utilizzati, quota che salirà al 100% entro cinque anni. Tutte le soluzioni di packaging, poi, saranno totalmente prodotte da fonti rinnovabili e riciclate entro il 2035. La presentazione del progetto di Besana è avvenuta durante il 'Flexo Day 2019', quando il gruppo ha reso noti i propri obiettivi di sostenibilità fondati sulle "quattro R": riduzione, riuso, recupero e riciclo. L'impegno del Gruppo nella riduzione dell'uso di plastica si concretizza anche in un nuovo imballaggio, ora in fase di studio, completamente biodegradabile e compostabile, di prossima introduzione sul mercato.

Tetra Pak presenta gli imballaggi realizzati con polimeri di origine vegetale

"Tetra Pak, insieme al suo fornitore Braskem, è diventata la prima azienda nel settore alimentare e delle bevande a produrre responsabilmente polimeri a base vegetale utilizzando gli standard Bonsucro per la canna da zucchero sostenibile". A comunicarlo è la stessa multinazionale del packaging, impegnata nella riduzione dell'impronta di carbonio dei suoi imballaggi, come annunciato di recente con l'iniziativa Planet Positive. "I nostri polimeri a base vegetale sono completamente tracciabili dalla loro origine di canna da zucchero", spiega Mario Abreu, vice president sustainability di Tetra Pak. "Consideriamo i materiali di origine vegetale una componente chiave nel raggiungimento di un'economia circolare a basse emissioni di carbonio. In futuro, tutti i polimeri che utilizzeremo saranno realizzati con materia-

di origine vegetale". Obiettivo dell'azienda è anche ridurre le emissioni operative di gas a effetto serra del 42% entro il 2030 e del 58% entro il 2040, rispetto ai valori di riferimento del 2015. Le etichette certificate Bonsucro saranno disponibili dal primo trimestre 2020.



Poplast entra in Green Arrow Capital: nasce un polo del green packaging



Green Arrow Capital, per conto del Fondo Green Arrow Private Equity Fund 3, acquisisce la maggioranza della piacentina Poplast, detenuta dal fondo Eos Investment Management. Obiettivo dell'investimento, la costituzione di un polo industriale specializzato nel green packaging. Poplast, che in febbraio aveva rilevato la FM Plastic di Lamporecchio (Pt), ha chiuso l'esercizio 2018 con un giro d'affari di circa 63 milioni di euro e un Ebitda intorno a 10 milioni. "Le società del Gruppo, con sede produttiva in Italia a Castel San Giovanni (Piacenza) e a Lamporecchio (Pistoia), e con mercati di sbocco nazionali ed esteri in particolare nell'industria alimentare, rappresentano un'eccellenza italiana in tutta la filiera produttiva", si legge in un comunicato, "dalle fasi di stampa, accoppiamento, laminazione, al taglio di film flessibile realizzato con materiale riciclabile, compostabile e di carta, che viene utilizzato nel confezionamento di prodotti alimentari, del tissue e del settore industriale". La partecipazione in Poplast sarà gestita attraverso la Green Pack Holding, che punta ad aggregare altre società attive nel converting di packaging flessibile, caratterizzate dall'utilizzo di materiali riciclabili, compostabili e innovativi.

Caseartecnica Bartoli srl



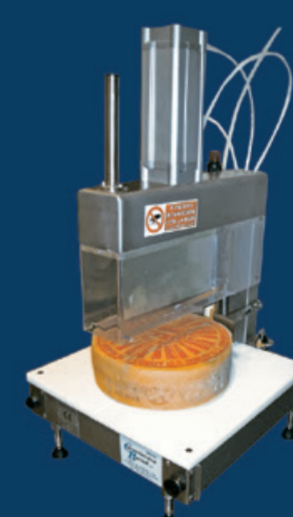
AGITATORI PER IL LATTE

TOTALMENTE IN ACCIAIO INOX
Con regolazione elettronica
della velocità



ROCK 13

Sezionatore a Roccia



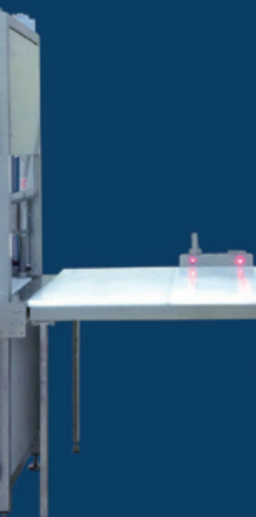
ROCK 18

Porzionatrice
da banco



Rock 23

Porzionatrice
automatica



Rock 21

Discatrice
automatica

a peso fisso e variabile con bilancia integrata



ROCK 20

Porzionatrice
semi-automatica



ROCK 20 PLUS

Porzionatrice automatica a peso fisso
e variabile con bilancia esterna

LA FILIERA COMPLETA:

DALLA PRODUZIONE AL TAGLIO DEL FORMAGGIO

www.caseartecnicabartoli.it - Tel. +39 0521 982381

le news

Gennaio 2020



Unilever inaugura un nuovo hub per l'innovazione



La multinazionale Unilever presenta 'Hive', un nuovo Food innovation centre situato a Wageningen, nei Paesi Bassi, per la cui realizzazione sono stati investiti oltre 90 milioni di dollari. Obiettivo del complesso: lo sviluppo di nuove tecnologie e ricette in ambito alimentare, così come la messa a punto soluzioni di confezionamento sostenibili. In particolare, Hive si concentrerà sullo sviluppo di prodotti plant-based alternativi alla carne, colture sostenibili e alimenti nutrizionalmente performanti. Attività che faranno riferimento, in particolare, ai brand The Vegetarian Butcher e Hellmann's. "Abbiamo bisogno di una trasformazione radicale del sistema alimentare se vogliamo dare da mangiare a più di nove miliardi di persone in modo sostenibile e nutriente", sottolinea Alan Jope, Ceo di Unilever. "La malnutrizione, l'obesità, i cambiamenti climatici e gli sprechi alimentari sono problematiche che possono essere affrontate solo se lavoriamo insieme per migliorare la tecnologia e l'innovazione. Il centro di ricerca e sviluppo globale di Wageningen ci consentirà di fare proprio questo".

Macchine per il packaging: fatturato oltre gli 8 miliardi di euro

Secondo i primi pre-consuntivi del Centro Studi Ucima, l'associazione nazionale dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio, nel 2019 il settore mette a segno una crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Con il fatturato che supera la soglia record degli 8 miliardi di euro. In dettaglio, il mercato Italia cresce ancora del 3,2% a 1,713 miliardi di euro, mentre l'export - che rappresenta il 78,6% del fatturato complessivo - cresce dell'1,4%, raggiungendo il valore assoluto di 6,293 miliardi di euro. I dati disaggregati disponibili evidenziano le tre macro-aree di sbocco delle tecnologie made in Italy che hanno segnato le performance migliori: Asia (+12,7%), Europa (+6,5%) e Africa/Oceania (+3%). "Siamo soddisfatti e orgogliosi per questo ennesimo traguardo raggiunto", commenta Enrico Aureli (foto), presidente di Ucima. "Ma non dobbiamo adagiarsi sugli allori, perché le sfide che ci attendono sono complicate, i competitor sempre più agguerriti e gli scenari particolarmente instabili". Le previsioni per il 2020 restano quindi caute. "Secondo gli outlook macro-economici, rallenterà ulteriormente la crescita del Pil mondiale", aggiunge Aureli, "e a livello di settore la raccolta ordini è al momento meno positiva rispetto al passato. Riteniamo quindi che il 2020 potrebbe essere un anno di consolidamento, dopo la crescita costante e impetuosa degli ultimi anni. Ma rimaniamo ottimisti sull'ulteriore sviluppo del nostro settore nel medio-lungo termine".



McDonald's: rivoluzione packaging in Europa

McDonald's annuncia un importante programma per ridurre al minimo l'uso di plastica e migliorare il riciclo degli imballi nei suoi ristoranti in tutta Europa. Tra le misure messe in campo: la rimozione dei coperchi in plastica del McFlurry (-210 tonnellate di plastica all'anno); l'utilizzo, per ora solo in Francia, di un nuovo coperchio a base di fibre per tutte le bevande fredde; test per identificare soluzioni sostenibili e alternative al cucchiaino in plastica utilizzato per il McFlurry; riprogettare una cannuccia di carta e implementare programmi 'take-back' per i giocattoli. In Italia, fa sapere la catena, il 100% degli imballi in carta che vengono utilizzati nei 600 ristoranti del Paese è già certificato o riciclato. Attualmente, il 78% degli imballaggi utilizzati da McDonald's a livello globale è ricavato da fibre. Una percentuale che sale per i mercati europei, dove la fibra rappresenta circa l'88% di tutti gli imballaggi, la plastica solo il 12%.



Epta acquisisce Linus Eco e cresce in Polonia

Epta annuncia l'acquisizione di Linus Eco in Polonia, storico partner del Gruppo attivo nella progettazione, installazione e assistenza post vendita di sistemi di refrigerazione - anche a refrigerante naturale Co2 - per il segmento food retail con sede a Bosutów, nel distretto di Cracovia. L'operazione si configura come il passo successivo alla costituzione di Epta Polska, nata con l'acquisizione della società polacca Libre nell'agosto 2017, e mira a potenziare il grado di penetrazione di mercato. "L'operazione è una conferma della volontà di Epta di rafforzare la propria presenza nell'Europa centro-orientale, dove l'azienda opera dal 2011 in Ungheria con il polo di coordinamento tecnico-commerciale Epta International e si è sviluppata ulteriormente con le acquisizioni di Libre nel 2017 in Polonia e Daas nel 2018 in Romania", sottolinea Marco Nocivelli (foto), presidente e amministratore delegato di Epta. "Forte dell'expertise di Linus, Epta stima di consolidare ulteriormente la sua quota di mercato in queste aree dove sono previsti ampi margini di crescita".



Plastic tax: imposta ridotta a 45 cent/Kg. Entrata in vigore posticipata al 1° luglio 2020



Slitta di tre mesi l'entrata in vigore della plastic tax, che rispetto a quanto ipotizzato inizialmente (1° aprile 2020) sarà applicata a partire dal 1° luglio 2020. Inoltre, l'imposta prevede un contributo pari a 0,45 centesimi al chilo (e non più 1 euro) per un gettito che, nel 2020, dovrebbe essere di circa 140 milioni di euro - pari a un decimo rispetto a quanto inizialmente ipotizzato. Sono di nuovo inclusi nell'imposta i multimateriali tipo tetrapak, che nei giorni precedenti l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 da parte del Senato, avvenuta il 16 dicembre scorso, sembravano essere stati esentati dalla nuova tassa.

Verso Interpack 2020: è online il database degli espositori



Interpack registra il tutto esaurito: 3mila espositori provenienti da 60 paesi sono attesi alla fiera di Düsseldorf, dal 7 al 13 maggio, per l'edizione 2020 della kermesse internazionale del packaging e dell'industria di processo affine. Al completo anche il padiglione 18, l'evento parallelo per l'industria fornitrice, ovvero 'components - special trade fair by interpack'. "Per avere un'idea dell'offerta esclusiva e delle aziende partecipanti, gli interessati potranno consultare da subito nel sito www.interpack.com la rubrica 'exhibitors and products', spiega la fiera in una nota. "Un accesso rapido è possibile tramite le otto icone di gruppi target su 'ricerca per settore': con un clic vengono elencati tutti gli espositori che hanno nel proprio portafoglio delle offerte per il settore in questione. Grazie a diverse opzioni di selezione i futuri visitatori potranno affinare ulteriormente la ricerca e salvare i risultati in un account personale con la funzione MyOrganizer".

Speciale macchine per la produzione di formaggi a pasta dura

Gennaio 2020

di Federica Bartesaghi



Automazione, precisione e velocità

Elevata performance e accuratezza del ciclo produttivo, ma anche rapidità di esecuzione. L'industria casearia chiede molto ai fornitori di attrezzature e tecnologie. Che rispondono con soluzioni flessibili e studiate ad hoc sulle esigenze del cliente. Una panoramica delle principali novità del comparto.

CASEARTECNICA BARTOLI
www.caseartecnicabartoli.it

"La nostra azienda offre una gamma completa di macchine studiate sia per l'industria del confezionamento professionale, sia per i piccoli produttori e commercianti. Soluzioni predisposte per lavorare in linea o singolarmente e rispondere così alle richieste di tutti i produttori e i rivenditori che necessitano di strumenti efficaci, automatici o semi-automatici. Inoltre, nel corso dell'ultima edizione di Cibus Tec a Parma, abbiamo presentato un nuovo agitatore per la lavorazione del latte, utile alla produzione di Parmigiano Reggiano e Grana Padano. La novità assoluta è che si tratta di un agitatore provvisto di motorizzazione senza olio al suo interno, che permette di andare incontro alle sempre più esigenti richieste di non contaminazione del prodotto", spiega Christian Tosini, dell'ufficio acquisti della parmense Caseartecnica Bartoli. "Per quanto riguarda il comparto delle macchine da taglio, invece, cerchiamo sempre di sviluppare nuove idee, che si tratti di formaggio a pasta dura e semi-dura o prodotti al di fuori del mondo caseario: tranci di prosciutto, zucche, surgelati e via dicendo". Per l'azienda, l'export delle macchine da taglio ha un'incidenza sul fatturato del 10% ed è diretto prevalentemente verso Austria, Germania e Svizzera. Per quanto riguarda l'agitatore, invece, la clientela è prettamente italiana. "Sulle macchine da taglio la peculiarità più ricercata è una sempre maggior automazione del ciclo produttivo, con velocità di prestazioni sempre maggiori. Nell'agitatore, invece, sono richiesti il risparmio energetico e la compatibilità dei materiali utilizzati con il prodotto alimentare".



PORZIONATRICE ROCK20 PLUS

Porzionatrice automatica per una produzione di peso fisso e variabile. Permette di tagliare, per il confezionamento, qualsiasi tipo di formaggio a pasta dura e semidura in porzioni del peso desiderato.

Specifiche tecniche

- dimensioni ridotte
- numero programmabile di tagli
- centratura accurata del formaggio con campana
- ciclo di funzionamento completamente automatico
- tavola rotante
- programmi personalizzabili per diversi tipi di prodotti
- pesatura automatica con bilancia esterna

HOLAC MASCHINENBAU
www.lazzarierquipment.com

"Forniamo al mercato italiano l'unica cubettatrice al mondo capace di porzionare ad alta velocità il formaggio grana partendo da mezza forma decorticata, in un solo passaggio e senza nessun pretaglio", sottolinea Andrea Lazzari, titolare di Lazzari Equipment, importatore esclusivo per il nostro Paese delle macchine della tedesca Holac Maschinenbau. "Possiamo tagliare a cubetti di ogni dimensione, parallelepipedi di grande formato da dedicare agli snack, stick e julienne di misura variabile, petali di ogni dimensione e spessore, forme e formati specifici a richiesta del cliente finale". Un settore in crescita quello della porzionatura di formaggi duri, come spiega ancora il titolare: "Le performance 2019 ne rispecchiano il trend positivo, che ci aspettiamo continui anche nel 2020. Questa classe di macchinari viene venduta in tutto il mondo, con una crescita esponenziale sul mercato americano, che è sempre più orientato al prodotto italiano di qualità". Automazione, per ridurre le manipolazioni umane, e versatilità, per cambiare il formato di taglio in pochi minuti, sono secondo Andrea Lazzari le maggiori esigenze della clientela.

HOLAC AUT30 CHEESE

Cubettatrice automatica capace di tagliare ad alta velocità il grana senza dover pretagliare la mezza forma. Affidabile grazie all'estrema robustezza, che le permette di cubettare a grande velocità anche i formaggi più duri.

Specifiche tecniche

- Peso: 1.500 Kg
- Potenza: 10 kW
- Disponibile ogni genere di automazione al carico e allo scarico



Speciale macchine per la produzione di formaggi a pasta dura

Gennaio 2020

CASEARMECCANICA VICENTINA www.casearmeccanica.it

"I clienti ci chiedono alti livelli di automazione e di controllo dell'intero impianto in tutte le fasi del processo, nonché la possibilità di avere il controllo remoto e la teleassistenza h24", spiega Alberto Vassarotto, general manager Casearmeccanica Vicentina, costruttore di macchine in acciaio Inox per l'industria alimentare dal 1977, con una specializzazione nel settore lattiero caseario. "Grazie ai nostri ingegneri, siamo in grado di soddisfare queste esigenze installando a bordo delle nostre attrezzature, tutte 4.0, moduli che ci permettono un monitoraggio continuo dei nostri impianti, ovunque siano installati nel mondo, e di intervenire in tempi rapidi qualora si riscontrassero anomalie. Questi elementi sono tutti installati di serie sulle nostre attrezzature". All'estero, l'azienda ha riscontrato un crescente interesse per i banchi formatori, impiegati nella produzione di diversi formaggi locali, a lunga stagionatura. "In dettaglio, il banco formatore Cheese Slicer Plus 750, a tappeto drenante, è dotato di sistema di porzionatura, pressatura e salatura automatica della cagliata proveniente direttamente dalle nostre polivalenti Cheese Master", sottolinea Vassarotto. Una soluzione pensata per la formatura di blocchi di pasta di formaggio semi-duri e duri, tipo Asiago, Vezzena, Gouda o Danish Blu. "Ci riteniamo soddisfatti dell'anno trascorso - aggiunge il general manager - e abbiamo già ottime previsioni per il 2020, che ci auguriamo di concretizzare".



CHEESE SLICER PLUS 750

Cheese Slicer Plus si compone di un telaio portante per sostegno vasca e per collegamento pistoni di pressatura, taglio e salatura. Il riscaldamento della cagliata avviene tramite distribuzione di vapore all'interno della vasca e un sensore di temperatura garantisce un monitoraggio ottimale e costante. Il piano di drenaggio cagliata e pressatura è inclinato, per uno scarico agevole del siero tramite pompa, ed è composto da 'apparelle' forate e brillantate. La pressatura della cagliata viene effettuata da cilindri 'pneumatici' con stelo inox fissati alla struttura, mentre il gruppo di taglio è costruito totalmente in acciaio inox, con coltelli piegati a 90°, in acciaio speciale, su cui è montato il motoriduttore a velocità fissa regolabile in base alle esigenze specifiche di taglio. Cheese Slicer Plus 750 è predisposto per lavaggio automatico tramite CIP.

Specifiche tecniche

- Dimensioni totali: 7500 mm x 1800 mm x 3500 mm
- Voltaggio: 400 volt
- Potenza assorbita: 4 kW
- Peso: 5000 Kg

SORDI IMPIANTI www.sordi.com

Dal 1881 l'azienda lodigiana realizza impianti per l'intero settore lattiero caseario. In particolare, le principali macchine che compongono la linea per la lavorazione di formaggi a pasta dura sono la caldaia di coagulazione 'Caseus', la caldaia di coagulazione 'Caseus AS' con aspirazione siero, il sistema automatico di pressatura Policurd', il Sistema di pressatura cagliata 'Alphs', le presse verticali e orizzontali, la Vasca di drenaggio, maturazione e pressatura 'Minicurd', il sistema di salatura. "Pur non essendo il nostro mercato principale, continuiamo ad avere ottimi riscontri per le caldaie di coagulazione per i formaggi duri modello Caseus", spiega Valeria Manilla, junior sales & marketing department. "Oggi, in particolare, l'esigenza dei clienti va sempre più verso l'automatizzazione degli impianti".

CALDAIA DI COAGULAZIONE 'CASEUS'

La 'Caseus' è una vasca di coagulazione di tipo cilindrico, chiuso, ad asse orizzontale ed è costruita in due modelli: Caseus Standard e Caseus AS con filtro aspirazione siero automatico. La vasca, la cui geometria costruttiva è caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e da zone di ristagno, è completamente costruita in acciaio inossidabile. Il cilindro della Caseus è completo con passo d'uomo, sistema di illuminazione e testine di lavaggio CIP. Un albero centrale supporta in posizione diametralmente opposta gli organi di taglio e di agitazione. Pertanto, durante il taglio solo i coltelli sono immersi nella massa caseosa, mentre durante le fasi di agitazione solo le pale sono immerse nella massa, garantendo una condizione ottimale delle fasi di lavorazione. Lo scarico della cagliata può avvenire per gravità o, in alternativa, tramite pompa.



FACCHINETTI www.facchinettinovara.it

Facchinetti è specializzata nel taglio di formaggi a pasta dura, da sempre core business aziendale. L'offerta si compone di porzionatrici automatiche e semi-automatiche per il taglio a peso fisso. La realizzazione di porzioni a peso fisso, così come un elevato livello di automazione nei processi, sono indubbiamente le esigenze più espresse dalla nostra clientela oggi. Bene anche il business sul fronte estero, con le esportazioni che rappresentano una parte considerevole del nostro fatturato - circa il 60% - e che sono dirette in ogni parte del mondo.

TXF05

Porzionatrice automatica per taglio fette a peso fisso. Tre programmi di taglio disponibili: spessore fetta, peso medio, peso fisso senza scarti.

Specifiche tecniche

- capacità produttiva: fino a 60 ppm
- possibilità di applicare lama ad ultrasuoni per ottenere spessore di taglio fino a 2 mm



STANDARD TECH IMPIANTI www.standard-tech.it

"Per la lavorazione e la produzione di formaggi a pasta dura, oltre agli evoluti impianti di condizionamento Clear Clima, Standard Tech propone l'innovativo sistema di stagionatura BioTech", spiega l'azienda padovana, specializzata dai primi anni '90 nella costruzione di impianti frigoriferi e strutture refrigerate ad alta tecnologia per l'industria alimentare e per tutti i settori sensibili alla contaminazione dell'aria. "I molti vantaggi offerti da questo sistema sono stati rilevati dalle numerose installazioni fatte negli ultimi cinque anni su formaggi tipo Grana Padano, Asiago, Pecorino Sardo, Pecorino Toscano e Pecorino Siciliano". L'incidenza delle esportazioni per questa classe di macchine - aggiunge l'azienda - è pari ad un 30% del fatturato, e sono dirette prevalentemente verso i mercati europei e la Russia".

IMPIANTI DI STAGIONATURA CON TECNOLOGIA BIOXTECH

Tra i principali vantaggi offerti da questo tipo di impianto: una forte riduzione dei costi di esercizio, con un contestuale miglioramento della qualità dei formaggi. Il sistema, infatti, è equipaggiato con i più evoluti dispositivi per il risparmio energetico, come ad esempio il free cooling entalpico che utilizza la sola aria esterna per il trattamento di stagionatura. Altro vantaggio è la generazione del freddo, che avviene con le evolte centrali Ecorfreddo che, oltre a generare energia frigorifera a basso impatto ambientale, producono simultaneamente acqua calda a totale recupero di energia che verrebbe altrimenti dispersa in ambiente. Il nuovo sistema di micro diffusione dell'aria di tipo verticale crea il microclima ideale attorno alle singole forme di formaggio con la conseguenza di una migliore qualità e una minore movimentazione delle stesse.



GELMINI www.gelminimacchine.com

Gelmini offre molteplici soluzioni nel campo della lavorazione di formaggi a pasta dura: porzionamento a fette, spicchi, cubetti, grattugiato, scaglie e altri formati realizzati ad hoc su richiesta del cliente. Buone, nel complesso, le performance del comparto nel 2018, che ci ha visto crescere in particolare sul fronte estero, con un incremento tra il 10 e il 20%, realizzato soprattutto in Francia e Svizzera. Per quanto riguarda le richieste che ci provengono dagli operatori, invece, vale sicuramente la pena segnalare il bisogno di elevati livelli di automazione, precisione nel taglio e una crescente attenzione per il risparmio energetico. Tutto in ottica Industry 4.0



DISCATRICE MOD. GEA - 09

Precisione nel taglio, velocità e affidabilità.

Specifiche tecniche

- alimentazione: 400 V trifase, 50 Hz
- potenza installata: 6 kW
- alimentazione aria: 100 NI a 7 bar
- ingombri: 2480x1260x2050h
- peso a vuoto: 1500 Kg ca
- dimensioni forma in ingresso: diametro max. 460 mm. - min. 180 mm. - h. max. 420 mm
- dimensioni disco: max. 550 mm
- produttività: 1 disco ogni 10"

ARIOLI AFRO

SOLUZIONI MECCANICHE DI QUALITÀ
DAL 1960

ATTREZZATURE PER CASEIFICI



MACCHINE PER MAGAZZINI DI STAGIONATURA E PER LA MOVIMENTAZIONE E IL SOLLEVAMENTO MERCI



www.arioliafro.it

Arioli Afro srl - Viale Europa, 13 - 46019 Viadana (MN) Italy - Tel/Fax +39 0375 781624 - info@arioliafro.it

FERRARI SISTEMI www.ferrarisistemi.it

"Le nostre soluzioni coprono buona parte del processo di lavorazione dei formaggi a pasta dura. Iniziando dalla rimozione della crosta, per passare al porzionamento e al confezionamento", spiega Giorgio Cereghino di Ferrari Sistemi, specialista nella realizzazione di macchine e linee di produzione tailor made. "Nel 2019 questo comparto è stato trainante per il nostro business, grazie anche alle innovazioni tecnologiche apportate sulla TR140, la nostra macchina da taglio automatica per forme di formaggio a pasta dura". Un comparto, quello delle macchine per formaggi a pasta dura, che si rivolge in primis al mercato italiano. "Per quanto riguarda l'estero, infatti, vendiamo prevalentemente macchinari per formaggi a pasta morbida", aggiunge Giorgio Cereghino, che individua alcune delle macro aree di interesse per clientela di Ferrari Sistemi: "L'automazione è senza dubbio l'esigenza fondamentale espressa dai nostri clienti, insieme alla necessità di ottimizzazione massima delle macchine in termini di performance, precisione di taglio e velocità di confezionamento. Il tutto espresso in un'ottica di risparmio sui materiali, riduzione degli sprechi ed efficienza produttiva".

TR140 LINEA DI TAGLIO E CONFEZIONAMENTO AUTOMATICA PER FORMAGGI A PASTA DURA

La nuova testa di taglio a doppia lama con movimento indipendente permette un incremento della produttività di oltre l'80% rispetto alla versione precedente.

Specifiche tecniche

- Basamento macchina in acciaio inox Aisi304
- Potenza elettrica installata: 8000 VA - 380V 3 fasi 50Hz +T
- Aria compressa: 1000 L/min. a 6 bar
- Peso: 3000 Kg ca.



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
GENNAIO	Mer 1	Gio 2	Ven 3	Sab 4	Dom 5	Lun 6	Mar 7	Mer 8	Gio 9	Ven 10	Sab 11	Dom 12	Lun 13	Mar 14	Mer 15	Gio 16	Ven 17	Sab 18	Dom 19	Lun 20	Mar 21	Mer 22	Gio 23	Ven 24	Sab 25	Dom 26	Lun 27	Mar 28	Mer 29	Gio 30	Ven 31
FEBBRAIO	Sab 1	Dom 2	Lun 3	Mar 4	Mer 5	Gio 6	Ven 7	Sab 8	Dom 9	Lun 10	Mar 11	Mer 12	Gio 13	Ven 14	Sab 15	Dom 16	Lun 17	Mar 18	Mer 19	Gio 20	Ven 21	Sab 22	Dom 23	Lun 24	Mar 25	Mer 26	Gio 27	Ven 28	Sab 29		
MARZO	Dom 1	Lun 2	Mar 3	Mer 4	Gio 5	Ven 6	Sab 7	Dom 8	Lun 9	Mar 10	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Sab 14	Dom 15	Lun 16	Mar 17	Mer 18	Gio 19	Ven 20	Sab 21	Dom 22	Lun 23	Mar 24	Mer 25	Gio 26	Ven 27	Sab 28	Dom 29	Lun 30	Mar 31
APRILE	Mer 1	Gio 2	Ven 3	Sab 4	Dom 5	Lun 6	Mar 7	Mer 8	Gio 9	Ven 10	Sab 11	Dom 12	Lun 13	Mar 14	Mer 15	Gio 16	Ven 17	Sab 18	Dom 19	Lun 20	Mar 21	Mer 22	Gio 23	Ven 24	Sab 25	Dom 26	Lun 27	Mar 28	Mer 29	Gio 30	
MAGGIO	Ven 1	Sab 2	Dom 3	Lun 4	Mar 5	Mer 6	Gio 7	Ven 8	Sab 9	Dom 10	Lun 11	Mar 12	Mer 13	Gio 14	Ven 15	Sab 16	Dom 17	Lun 18	Mar 19	Mer 20	Gio 21	Ven 22	Sab 23	Dom 24	Lun 25	Mar 26	Mer 27	Gio 28	Ven 29	Sab 30	Dom 31
GIUGNO	Lun 1	Mar 2	Mer 3	Gio 4	Ven 5	Sab 6	Dom 7	Lun 8	Mar 9	Mer 10	Gio 11	Ven 12	Sab 13	Dom 14	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Ven 19	Sab 20	Dom 21	Lun 22	Mar 23	Mer 24	Gio 25	Ven 26	Sab 27	Dom 28	Lun 29	Mar 30	
LUGLIO	Mer 1	Gio 2	Ven 3	Sab 4	Dom 5	Lun 6	Mar 7	Mer 8	Gio 9	Ven 10	Sab 11	Dom 12	Lun 13	Mar 14	Mer 15	Gio 16	Ven 17	Sab 18	Dom 19	Lun 20	Mar 21	Mer 22	Gio 23	Ven 24	Sab 25	Dom 26	Lun 27	Mar 28	Mer 29	Gio 30	Ven 31
AGOSTO	Sab 1	Dom 2	Lun 3	Mar 4	Mer 5	Gio 6	Ven 7	Sab 8	Dom 9	Lun 10	Mar 11	Mer 12	Gio 13	Ven 14	Sab 15	Dom 16	Lun 17	Mar 18	Mer 19	Gio 20	Ven 21	Sab 22	Dom 23	Lun 24	Mar 25	Mer 26	Gio 27	Ven 28	Sab 29	Dom 30	Lun 31
SETTEMBRE	Mar 1	Mer 2	Gio 3	Ven 4	Sab 5	Dom 6	Lun 7	Mar 8	Mer 9	Gio 10	Ven 11	Sab 12	Dom 13	Lun 14	Mar 15	Mer 16	Gio 17	Ven 18	Sab 19	Dom 20	Lun 21	Mar 22	Mer 23	Gio 24	Ven 25	Sab 26	Dom 27	Lun 28	Mar 29	Mer 30	
OTTOBRE	Gio 1	Ven 2	Sab 3	Dom 4	Lun 5	Mar 6	Mer 7	Gio 8	Ven 9	Sab 10	Dom 11	Lun 12	Mar 13	Mer 14	Gio 15	Ven 16	Sab 17	Dom 18	Lun 19	Mar 20	Mer 21	Gio 22	Ven 23	Sab 24	Dom 25	Lun 26	Mar 27	Mer 28	Gio 29	Ven 30	Sab 31
NOVEMBRE	Dom 1	Lun 2	Mar 3	Mer 4	Gio 5	Ven 6	Sab 7	Dom 8	Lun 9	Mar 10	Mer 11	Gio 12	Ven 13	Sab 14	Dom 15	Lun 16	Mar 17	Mer 18	Gio 19	Ven 20	Sab 21	Dom 22	Lun 23	Mar 24	Mer 25	Gio 26	Ven 27	Sab 28	Dom 29	Lun 30	
DICEMBRE	Mar 1	Mer 2	Gio 3	Ven 4	Sab 5	Dom 6	Lun 7	Mar 8	Mer 9	Gio 10	Ven 11	Sab 12	Dom 13	Lun 14	Mar 15	Mer 16	Gio 17	Ven 18	Sab 19	Dom 20	Lun 21	Mar 22	Mer 23	Gio 24	Ven 25	Sab 26	Dom 27	Lun 28	Mar 29	Mer 30	Gio 31

■ ALIMENTARE ■ BIO ■ VINO ■ TECNOLOGIE
 * DATE DA CONFERMARE

LA NOTA. ITALIAN WINE BUYER'S GUIDE ITALIAN FOOD BUYER'S GUIDE TECH4FOOD



Obiettivo digital transformation

Le iniziative intraprese dalle aziende nel 2019. E i sette trend che caratterizzeranno il 2020. Secondo uno studio promosso dalla californiana MuleSoft.



Per trasformazione digitale si intende l'integrazione della digital technology in tutte le aree di un'azienda. Il focus può essere sull'analisi dei dati, sull'intelligenza artificiale o il machine learning, sul multi-cloud computing o sul potenziamento della customer experience. Ma cosa spinge le aziende verso la digital transformation? E come fanno i Chief information officer (Cio) a scegliere le giuste strategie per i loro business? Un'indagine promossa dalla società di software californiana MuleSoft analizza le principali iniziative di digital transformation intraprese dalle aziende lo scorso anno ed evidenzia i trend che caratterizzeranno il 2020. La ricerca, intitolata 'Connectivity Benchmark 2019' e condotta a partire dai dati di oltre 850 global IT leader e 9mila consumatori, ha rilevato che lo scorso anno il 97% dei manager nel settore IT ha puntato sull'adozione di nuove tecnologie e sull'implementazione di modelli di business innovativi.

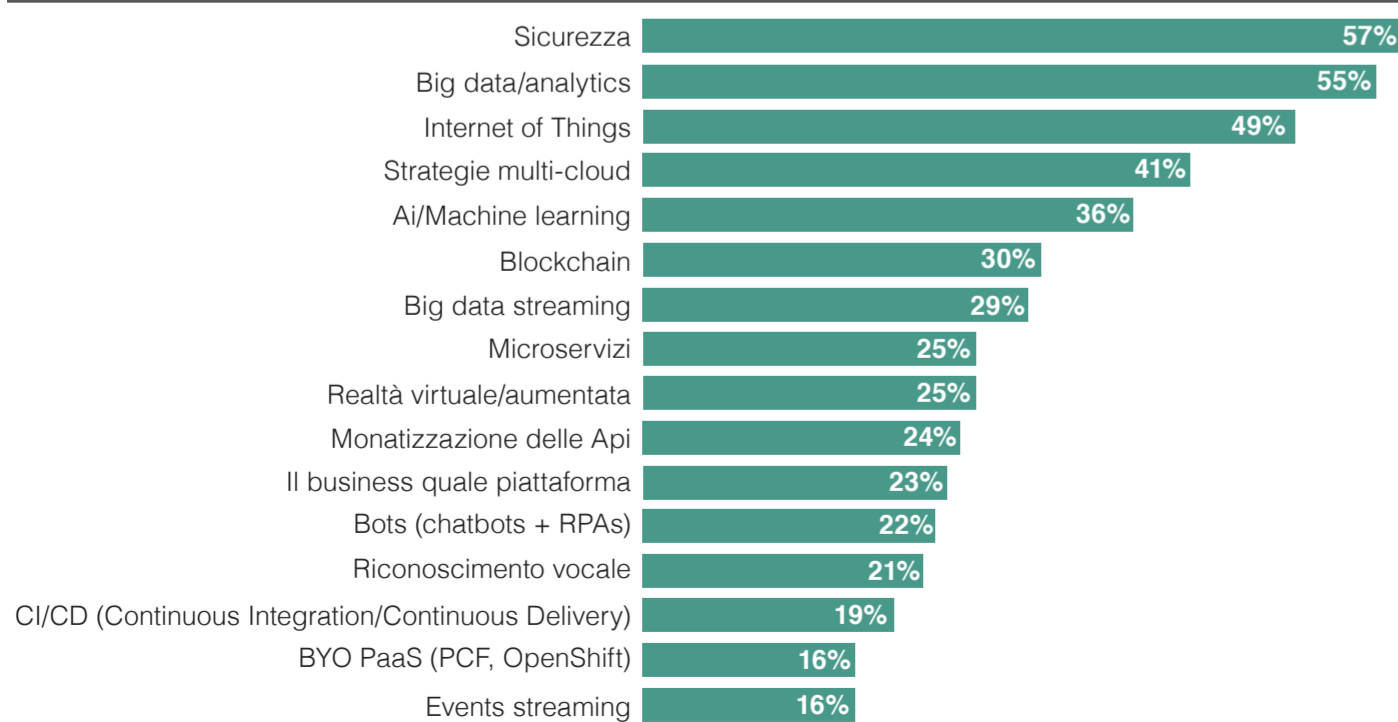
CUSTOMER EXPERIENCE AL CENTRO DELLA DIGITAL TRANSFORMATION



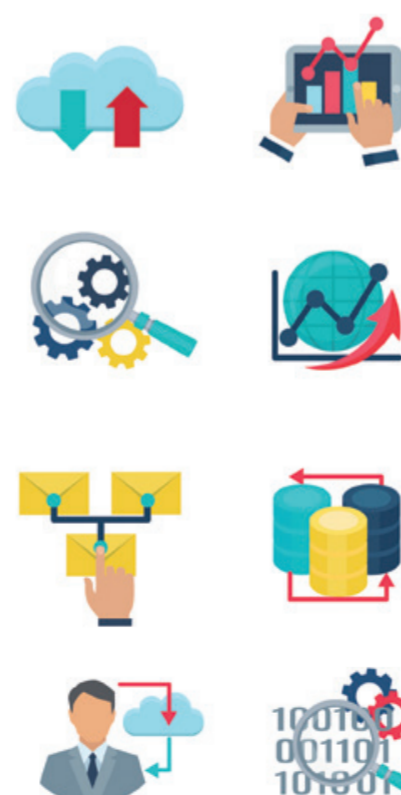
- 69%** Consumatori pronti a cambiare un fornitore di servizi a causa di una customer experience 'disconnessa'
- 71%** Manager IT che definiscono la customer experience un obiettivo primario nelle loro strategie di digital transformation
- 93%** Business leader per cui la fornitura di servizi di customer experience affidabili sarà cruciale per le performance aziendali dei prossimi due anni

Fonte: MuleSoft - Harvard Business Review

I MAGGIORI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI NEL 2019



Fonte: 'Connectivity Benchmark 2019', MuleSoft



I SETTE TREND CHE CARATTERIZZERANNO LA DIGITAL TRANSFORMATION NEL 2020

1 UNA CONSUMER EXPERIENCE PIÙ CONNESSA

In media, ogni organizzazione usa 900 applicazioni e questo rende molto difficile offrire ai consumatori un'esperienza completamente connessa. Il consumatore moderno, tuttavia, ha grandi aspettative verso i processi di acquisto multicanale e desidera, in qualunque momento e luogo, avere un'esperienza uniforme e personalizzata. Il 65% dei consumatori, ad esempio, preferisce fare acquisti presso un'azienda che conosca il suo nome e le sue preferenze d'acquisto, mentre il 79% dei Millennial si dice più propenso ad acquistare i brand che hanno un portale mobile per il customer service.

2 AZIENDE SEMPRE PIÙ 'DATA-DRIVEN'

L'analisi dei dati è necessaria al miglioramento della customer experience, a snellire e ottimizzare i processi, ad accelerare il lancio di nuovi prodotti e servizi. L'83% dei manager IT ritiene che abbattere le separazioni in silos (archivi) dei dati migliora notevolmente le performance delle imprese. Per questa ragione, il 55% degli intervistati rivela di aver pianificato investimenti nell'analisi dei big data nel 2019.

5 POTENZIARE IL BUSINESS GRAZIE ALL'IT

Per sfruttare in pieno il potenziale delle nuove tecnologie e incrementare il business, l'83% delle imprese intervistate (contro il 79% registrato nel 2018) ha dichiarato di voler incrementare efficienza operativa e, soprattutto, velocità dell'IT.

4 MULTI-CLOUD COMPUTING

La maggior parte delle imprese, in particolare l'84% di quelle con più di 1.000 dipendenti, ha adottato una strategia multi-cloud, nonostante la complessità operativa e i costi di gestione. Ai manager è stato chiesto il perché di questa scelta, e la motivazione principale ha a che fare con la flessibilità, in quanto nessuna singola piattaforma è in grado di soddisfare tutte le esigenze aziendali. Il 64% dei manager IT intende adottare servizi cloud specifici per la propria azienda nei prossimi 12 mesi.

6 MIGLIORARE LE PERFORMANCE CON LE API

Le Api (Application programming interface) a supporto del business possono incrementare produttività, ricavi e dare spazio all'innovazione. Il 91% delle organizzazioni che ha impostato una strategia su Api pubbliche e/o private sta ottenendo ottimi risultati.

3 SPAZIO AD ARTIFICIAL INTELLIGENCE E MACHINE LEARNING

Le imprese investono sempre di più in soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (Ai) per migliorare e personalizzare la customer experience, ridurre gli errori umani e aumentare la produttività. Al punto che il 37% dei rispondenti definisce l'AI una priorità aziendale. La ricerca prevede, nel giro dei prossimi due anni, un aumento del 95% nell'adozione dell'intelligenza artificiale, soprattutto per quanto concerne le applicazioni di machine learning, automazione di operazioni semplici e introduzione di chatbot. In particolare, entro il 2020 il 35% delle attività di customer service sarà realizzata attraverso assistenti virtuali.

7 CREARE VALORE INSIEME AGLI STAKEHOLDER

Le imprese stanno realizzando una rete collaborativa tra partner, clienti e stakeholder esterni, in particolare nel campo della digitalizzazione. Si può creare valore, per esempio, attraverso soluzioni open source, platformification (un modello di business plug-and-play che permette a più stakeholders di collegarsi tra loro, creando e scambiando valore) e mettendo a disposizione open Api, acronimo per Application programming interface (ovvero l'interfaccia di programmazione di un'applicazione).



THE ART OF cutting cheese



PRECISIONE NEL TAGLIO, VELOCITÀ E AFFIDABILITÀ



Plastica e Gdo: cosa accade nel Regno Unito?



Un report firmato Greenpeace ed Environmental Investigation Agency (Eia) punta i riflettori sull'approccio che le più grandi insegne retail del Regno Unito hanno nei confronti della plastica. Evidenziando i progressi - e i peggioramenti - riscontrati nel corso dell'ultimo anno. Nel 2018, le due associazioni avevano infatti già svolto un'indagine tra le stesse catene, per capire quali strategie avessero messo in atto per promuovere la riduzione di plastica monouso all'interno dei loro punti vendita. Il dato emerso è significativo: non solo non si è verificata alcuna riduzione, al contrario, 7 catene su 10 hanno addirittura aumentato la propria plastic footprint nel corso dell'ultimo anno. E la quantità di plastica monouso immessa dalla Gdo sul mercato inglese è cresciuta di 20mila tonnellate. A incidere maggiormente, secondo il report, il packaging dei prodotti a marchio industriale.

Al centro dell'indagine, le 10 insegne retail più grandi del Paese e altri cinque retailer che, nel 2018, avevano più di 1.000 punti vendita in UK: Bestway (2mila pv), Booker Group (5.556 pv), Costcutter (1.776 pv), McColl's (1.242 pv) e Spar UK

(2.555 pv). Le sole catene ad aver performato leggermente meglio nel 2018 rispetto al 2017 sono Waitrose, Tesco e Sainsbury's.

Al di là del giudizio etico/morale sulle proprietà della plastica e sul suo ruolo nell'inquinamento ambientale, è interessante in questo caso capire qual è l'indirizzo intrapreso dal retail d'Oltremarica nei confronti di questa tipologia di confezionamento. Interessante soprattutto per l'industria alimentare di marca, che dall'oggi al domani rischia di non poter più vendere i propri prodotti nel Regno Unito a causa di un packaging non conforme.

Plastica nei supermercati Uk

Cresce dalle 886mila tonnellate del 2017 alle 903mila tonnellate del 2018 l'utilizzo di packaging in plastica da parte delle maggiori insegne Gdo del Regno Unito. Di queste, 536mila tonnellate derivano dai prodotti a Mdd (erano 537mila l'anno precedente), mentre 367mila tonnellate (erano 349mila l'anno precedente) derivano dai prodotti a marca industriale. Responsabili, secondo lo studio, della creazione di 20mila tonnellate di plastica in più.

La classifica, stilata nel 2019, evi-

denza i progressi realizzati nell'ultimo anno per ridurre l'uso di plastica usa e getta a favore di soluzioni packaging-free, riutilizzabili o bio-based. Il primo gradino del podio se lo aggiudica Waitrose, una delle poche insegne ad aver di fatto ridotto la propria plastic footprint. Occupano invece gli ultimi posti della classifica le insegne che hanno registrato il maggior incremento nell'uso di plastica: Aldi (8mila tonnellate in più, con vendite a +12,1%), Asda (5.300 tonnellate, vendite a +3,5%) e Lidl (3mila tonnellate, vendite a +8,1%). Con una market share del 27,1%, Tesco è il maggior responsabile della plastica usa e getta immessa sul mercato: 259mila tonnellate. Sainsbury's, con una market share del 14,5%, ha immesso 119mila tonnellate di plastica mentre Asda (13,7% market share) ne ha distribuite 135mila tonnellate.

Le strategie delle insegne

Quasi tutte le catene stanno perseguendo degli specifici obiettivi per la riduzione della plastica monouso: per lo meno nella teoria, le iniziative intraprese a riguardo sono duplicate (da 5 a 10).

Benché la riciclabilità dei materiali

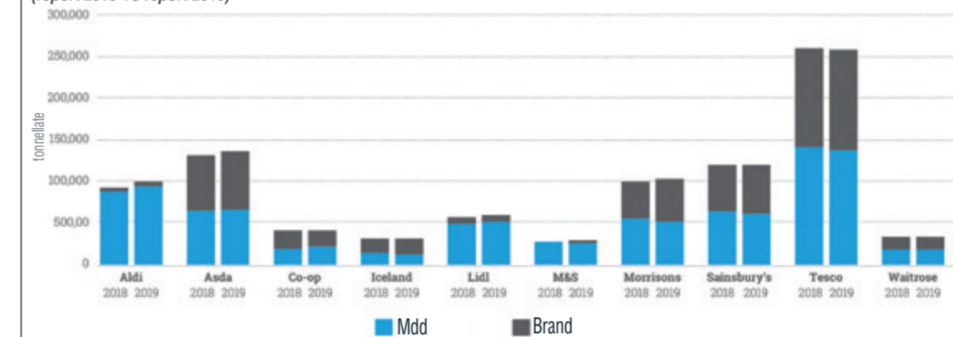
sia tra gli obiettivi più perseguiti, la percentuale di confezioni in plastica a Marchio del distributore classificate come 'widely recycled' ('altamente riciclate' in base agli schemi di raccolta del Paese, ndr) è passata dal 64,7% del 2017 al 63,8% del 2018, se si considera il peso. Se si prende invece in considerazione il numero di articoli, "con molta probabilità - sottolinea il report - meno di due terzi dei prodotti a Mdd confezionati in plastica potrebbero essere classificati come 'altamente riciclati' a causa della presenza di più materiali plastici (ad esempio i film) anche se con un peso minore". Ad accomunare tutte le insegne, c'è la decisione di riduzione sensibilmente il peso delle confezioni e la sostituzione, ove possibile, della plastica con altri materiali.

Ne è un esempio Morrisons, che ha eliminato 269 tonnellate di plastica sostituendola con buste in carta. O Tesco, che ha eliminato 114 tonnellate di plastica dal reparto ortofrutta sostituendola con vassoi delle mele con alternative a base di cellulosa. Iceland, dal canto suo, ha sostituito 100 milioni di vassoi (...)

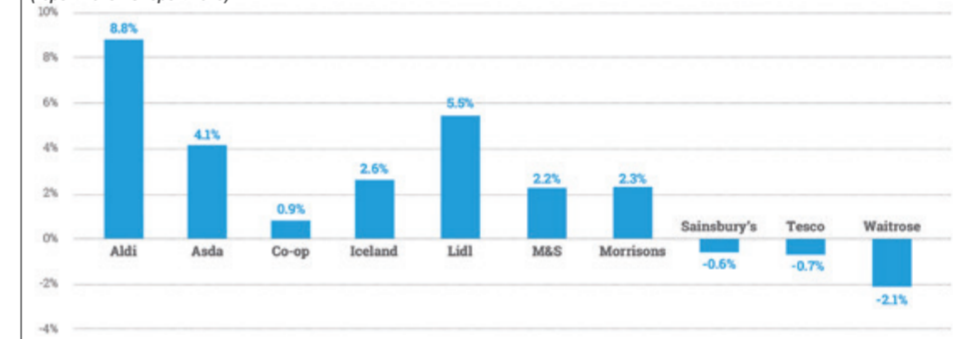
segue a pagina XIV

Un report indaga le strategie adottate dai principali retailer d'Oltremarica. Al centro, le soluzioni alternative più utilizzate e il ruolo chiave della marca industriale. Waitrose, Tesco e Sainsbury's le più virtuose tra i 'big'.

Packaging in plastica immesso sul mercato inglese da brand e Mdd (report 2018 Vs report 2019)



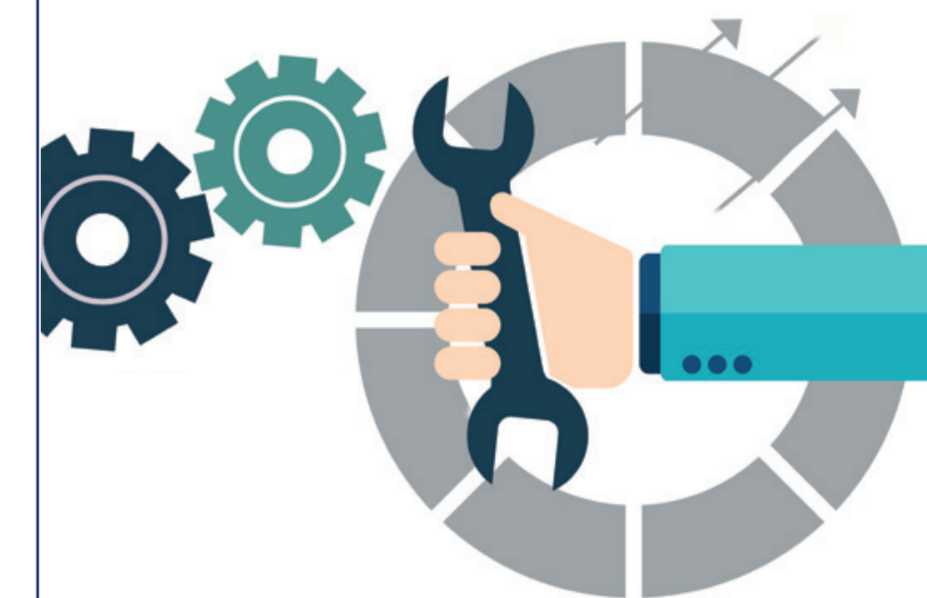
Variazione della plastic footprint per brand e Mdd (tonnellate) (report 2018 Vs report 2019)



Obiettivi di riduzione della plastica

Insegna	Obiettivo di riduzione	Tempistiche	Strategia aziendale
ALDI	25%	2023 (inizio 2015)	Riduzione del packaging in plastica del 25% entro la fine del 2023 (2015 base di riferimento). Sta adottando obiettivi intermedi.
ASDA	15%	2021 (inizio 2017)	Riduzione del packaging primario in plastica nei prodotti a Mdd del 15% entro febbraio 2021, da calcolarsi a partire dall'anno fiscale 2017.
CO-OP	6%	2020 (inizio 2018)	Ridurre la plastic footprint dei prodotti a Mdd del 6% tra il 2019 e il 2020, sulla base dei dati 2018 (1,144 ton).
ICELAND	100%	2023 (inizio 2018)	Eliminare il packaging in plastica da tutti i prodotti a Mdd entro il 2023.
LIDL	20%	2022 (inizio 2017)	Entro il 2022, riduzione del 20% del packaging primario in plastica per le Mdd (sulla base del fatturato), con riferimento l'anno 2017 (riduzione annua del 4% dal 2018).
M&S	1000 ton	2020 (inizio 2019)	Riduzione del peso della plastica di 1.000 ton nell'anno fiscale 2019-2020 sul packaging primario.
MORRISONS	25%	2025 (inizio 2017)	Riduzione a perimetro omogeneo del peso del packaging in plastica delle Mdd del 25% entro il 2025 (2017 base di riferimento). Ogni team commerciale ha degli obiettivi intermedi del 4,1% l'anno.
SAINSBURY'S	50%	2025 (inizio 2018)	Ridurre il packaging in plastica del 50% entro il 2025: vale per brand, Mdd e tutte le altre plastiche utilizzate.
TESCO	20%	2019-2020 (inizio 2018)	Ridurre del 20% il peso delle confezioni in plastica delle Mdd ed eliminare 1 miliardo di articoli in plastica nel 2020.
WAITROSE	20%	2021 (inizio 2018)	Ridurre del 20% la plastica monouso nei prodotti a Mdd entro il 2021 sulla base dei dati 2018.

Fonte: "Checking out on plastic II", Greenpeace ed Environmental Investigation Agency



TECH4FOOD

DESIGN • KNOW HOW • INNOVATION • VISION

LA RIVISTA
INTERNAZIONALE
PER L'INDUSTRIA DEL
FOOD & BEVERAGE.
AL CENTRO:
MACCHINE, TECNOLOGIE
E SOLUZIONI PROPOSTE
DAI PRODUTTORI ITALIANI.

tespi
mediagroup

in partnership with

ITCA
ITALIAN TRADE AGENCY

www.alimentando.info
info@tespi.net
Tel. +39 0362 600463/4

segue

segue da pagina XII

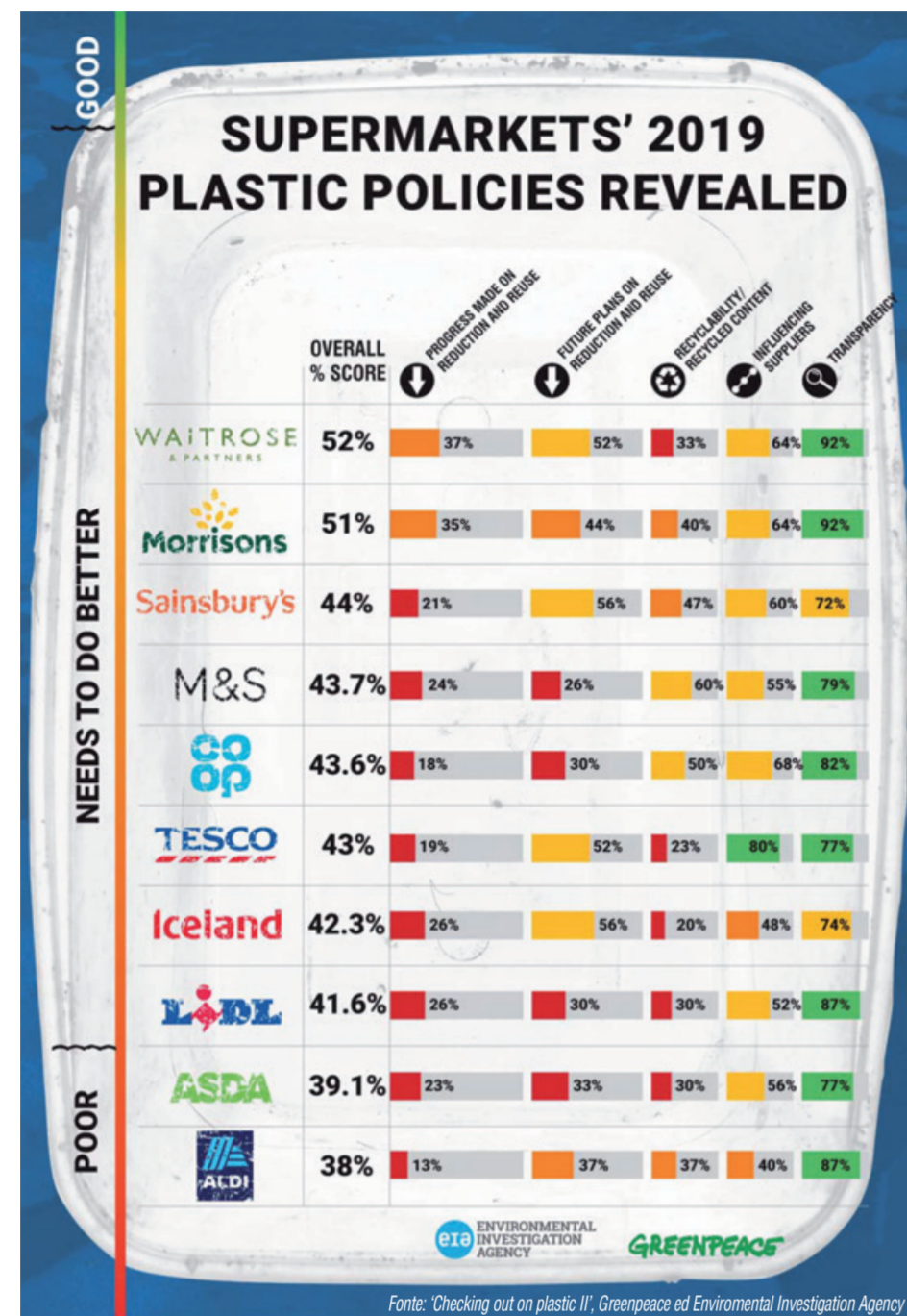
(...) per piatti pronti con confezioni in cartone. Infine Co-op ha sostituito 78,5 tonnellate di plastica, sempre per il confezionamento di piatti pronti, con vassoi in alluminio o a base cartone. Tutti i retailer hanno pianificato di ridurre la propria plastic footprint. Gli obiettivi più ambiziosi sono quelli di Iceland (rimozione del 100% delle confezioni usa e getta dai prodotti a Mdd entro il 2021), Sainsbury's (50% riduzione dell'uso di plastica sia dalle linee a Mdd sia dai prodotti a marchio entro il 2025), e Tesco (riduzione dell'uso di plastica del 20% nei prossimi due anni per le linee a Mdd, con l'eliminazione di un miliardo di articoli in plastica entro il 2020).

Obiettivo riciclabilità

Tutte e 10 le catene hanno pianificato l'eliminazione delle confezioni non riciclabili: entro il 2021 per Waitrose, entro il 2022 per Aldi e M&S, entro il 2023 per Sainsbury's, Iceland e Coop, entro il 2025 per Asda, Lidl, Morrisons e Tesco. In molti casi si punta all'eliminazione delle vaschette in plastica nera (entro il 2020 per Co-Op) o colorata (entro il 2022 per Morrisons). Tutte le insegne intervistate (tranne Iceland), che hanno aderito su base volontaria al UK Plastic Pact, hanno approvato l'eliminazione delle confezioni in Pvc e delle plastiche oxo-degradabili entro il 2020. Azioni sono state intraprese anche nei confronti dei formati e dei polimeri più complessi, vedi Morrisons, che da gennaio 2019 ha avviato l'eliminazione delle etichette sulle confezioni in Pet rigido (bottiglie e vassoi), o Iceland che privilegia, dove possibile, i mono-materiali. Asda, Co-op, M&S, Morrisons, Sainsbury's e Tesco stanno esplorando vie alternative a tutti i film plastici che non possono essere riciclati. A questo proposito, sette insegne hanno fornito i dati relativi all'attuale livello di materiale riciclato usato per il confezionamento delle loro Mdd: Co-op (34%), Asda (28%), Sainsbury's (27%), M&S (20%), Morrisons (16%), Waitrose (15%) e Aldi (12%).

Bio-plastiche e altre soluzioni

Spesso si sente parlare delle bio-plastiche o delle plastiche compostabili quali soluzioni alternative e più sostenibili alle plastiche convenzionali. La verità, come sottolinea anche



Fonte: 'Checking out on plastic II', Greenpeace ed Environmental Investigation Agency

il report, è che per la produzione di plastiche bio-based - realizzate quindi a partire da materie prime di origine naturale - è necessario un enorme sfruttamento di terreno, quantificato, nel 2013, in 600mila ettari per la produzione di 1,6 milioni di tonnellate di bio-plastiche. Una frazione minima (meno dello 0,5%) della domanda registrata nel 2015. Facile intuire le conseguenze che potrebbe avere la produzione su larga scala di bio-plastiche, dalla perdita della biodiversità al consumo di suolo, con gravi ripercussioni climatiche.

Un dato conosciuto e condiviso anche dai retailer d'Oltremarica, che lamentano la presenza di poche infrastrutture capaci di processare questi

materiali, l'inquinamento di altre filiere del riciclo e - non meno rilevante - la confusione che queste confezioni creano nei consumatori. Iceland, che aveva avviato una sperimentazione sulle bio-plastiche, ha infatti deciso di interromperla. Tesco ha addirittura inserito le bio-plastiche nella 'lista nera' dei materiali che i suoi fornitori non devono utilizzare. Aldi, Waitrose e Co-op utilizzano alcune soluzioni di packaging compostabile, ma solo nelle aree del Paese in cui la raccolta di questi materiali viene realizzata correttamente.

Bag riutilizzabili o mono-uso?

L'introduzione nel Paese delle '5p carrier bags' (una tassa di 5 penny che

i retailer fanno pagare ai consumatori per l'acquisto di sacchetti monouso in plastica) ha determinato un crollo dell'83% nel numero di sacchetti monouso in plastica venduti dalla Gdo. E ha sancito l'ascesa delle 'bags for life', ossia i sacchetti riutilizzabili. Nel 2018 otto insegne, che rappresentano una market share del 75,3% del panorama retail inglese, hanno distribuito 959 milioni di sacchetti riutilizzabili (che equivale a 12,7 milioni per 1% di market share). Nel 2019, 10 insegne (94,4% market share) hanno venduto 1,5 miliardi di sacchetti riutilizzabili (ossia 16 milioni per 1% di market share). Un dato in crescita del 26% e che equivale a 54 sacchetti per nucleo familiare (senza contare l'apporto di tutti i retailer non inclusi nel sondaggio). L'impatto di questo cambiamento è importante, se si considera che le buste riutilizzabili contengono un quantitativo di plastica molto superiore rispetto all'equivalente monouso. Dal punto di vista della plastic footprint, un sacchetto riutilizzabile dovrebbe essere usato almeno quattro volte, se si tratta di polietilene a bassa densità (Ldpe), e 11 volte nel caso di polietilene ad alta densità (PP), per paragonare con le soluzioni monouso. Per arginare il fenomeno 'bags for life' e incentivare i consumatori a ricordarsi di portare i sacchetti da casa, Morrisons ha aumentato il loro prezzo in 31 punti vendita, determinando un calo del 40% delle vendite.

Il ruolo dell'industria di marca

"Il nostro sondaggio lascia pochi dubbi sul fatto che i fornitori di marca siano di ostacolo a una significativa riduzione degli imballaggi monouso e al passaggio a soluzioni riutilizzabili", sottolinea il report. "Tutti i supermercati, a eccezione di Lidl e Co-op, hanno registrato quest'anno un aumento della plastic footprint per quanto riguarda i prodotti di marca, passando dalle 349.022 tonnellate dichiarate lo scorso anno alle 366.937 tonnellate". I prodotti di marca rappresentano mediamente tra il 40 e il 60% delle vendite nei supermercati inglesi (nel caso di Aldi e M&S meno del 10%). Aldi, per esempio, ha avviato un processo di ottimizzazione del packaging all'interno di ogni segmento in ambito alimentare, fornendo ai propri buyer specifiche raccomandazioni sull'eliminazione e sostituzione di tutte quelle confezioni che non rispettano la policy aziendale.



fine

Il packaging non è mai stato così 'green'

La sostenibilità nel confezionamento al centro del forum organizzato da Ucima e Fondazione Fico. Appuntamento per tutta la filiera, a Bologna, il prossimo 20 e 21 febbraio.

Si chiama 'Packaging Speaks Green' il nuovo forum organizzato da Ucima (Unione costruttori italiani macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio) e Fondazione Fico, la cui prima edizione si svolgerà proprio nella cornice del mega food park bolognese, il prossimo 20 e 21 febbraio.

Obiettivo dichiarato e condiviso è lo sviluppo di una cultura della sostenibilità e dell'economia circolare nel settore dell'imballaggio a livello mondiale, grazie anche al contributo di un nutrito parterre di ospiti internazionali che arricchiranno il dibattito con dati e case history di rilievo.

"Una due giorni che si preannuncia ricca di stimoli e che intende fornire nuovi strumenti e metodi per la progettazione di un packaging sostenibile", sottolineano gli organizzatori, "identificandone le barriere allo sviluppo, fornendo strategie per raggiungere il cambiamento e sfatando alcuni dei falsi miti che ruotano attorno al mondo della sostenibilità".

Di cosa si parlerà a Fico-Eataly World

Rivolto unicamente agli operatori del settore, il forum si focalizzerà su tre grandi temi di lettura che corrisponderanno ad altrettanti panel tematici: legislazione

e società, retailers & brand owners; materiali e tecnologia. Ad aprire le danze saranno i keynote speech di Silvia Zucconi, market intelligence manager di Nomisma, che presenterà l'Osservatorio packaging del largo consumo sulla sostenibilità nelle scelte di acquisto; insieme a lei ci saranno anche Nicola De Carne di Nielsen, Andrew Manly di Aipia (Active & intelligent packaging industry association); e Johannes Bergmair della World packaging association.

Nella sezione dedicata a 'legislazione e società' - con cui si intendono gli sviluppi legislativi dei singoli mercati in tema green e la percezione del consumatore -, il quadro normativo e di consumo di ogni singola area territoriale sarà analizzato grazie al contributo di rappresentanti istituzionali europei, indiani, americani, cinesi e australiani. In dettaglio, hanno già confermato la loro presenza Nerida Kelton dell'Australian institute of packaging; Sanjay Kr. Chattopadhyay dell'Indian institute of packaging; e Cui Lin della China food and packaging machinery industry association. Ad arricchire ulteriormente il dibattito, anche Sudhir Mishra di Trust legal advocates & consultants, tra i maggiori esperti di sostenibilità per l'area asiatica. Produttori e distributori saranno protagonisti della

seconda sezione del forum, che vedrà prendere la parola alcuni tra i principali retailer (Coop, Amazon, Alibaba, Albertsons) e aziende di beni di largo consumo mondiali (Procter&Gamble, Ferrero, Coca Cola, Kraft Heinz). Insieme, illustreranno esempi concreti di best-practice nella gestione del packaging nei differenti settori merceologici. Interessanti stimoli arriveranno anche dal panel dedicato all'innovazione

tecnologica e ai materiali compostabili e riciclabili. Paola Fabbri, dell'Università di Bologna, introdurrà la sezione partendo dai 'falsi miti' per poi dare spazio a un panel che coinvolge Marco Versari di Novamont; Carlos Trubacz di Amcor; Håkan Pettersson di BillerudKorsnäs; Mariagiovanna Vetere di NatureWorks; Marco Jansen di Braskem Netherlands BV; e Laure Cucuron di TerraCycle.





NUOVA MACCHINA TR140

**SOFTWARE AGGIORNATO,
INNOVATIVO SISTEMA DI TAGLIO
+ 80% VELOCITA' OPERATIVA**



FERRARI SISTEMI S.R.L.
Via Giovan Battista Della Chiesa, 43036 Fidenza PR
Phone: 0524 520146 - Email: info@ferrarisistemi.it - Web: www.ferrarisistemi.it



SACCARDO ARTURO FIGLI
www.saccardo.com
Confezionatrice sottovuoto automatica mod. as38-1500
Settore di applicazione

Unità di dimensioni industriali di grande produzione di carni rosse, salumi e formaggio.

Descrizione e punti di forza

Confezionatrice sottovuoto automatica a nastro ad alte prestazioni. La struttura, le movimentazioni e l'impianto pneumatico adottati permettono un'ottimizzazione dei tempi di ciclo, un'elevata produzione oraria e una riduzione dei consumi. Perfettamente integrabile nelle linee produttive, possibilità di utilizzo con un singolo operatore o abbinata a sistemi di caricamento automatici. Personalizzabile e completamente adattabile a vari tipi di prodotto. Saldatura regolabile per la chiusura di ogni tipo di sacchetto ad uso alimentare, termoretraibile e non. Sanificazione e manutenzione facile e veloce. Pannello comandi touch screen a colori semplice ed intuitivo. Disponibilità alla connessione (anche wi-fi) alla rete aziendale per il monitoraggio di stato, produttività e funzioni diagnostiche.

Specifiche tecniche

- N. 2 barre saldanti di 1500mm cad.
- Distanza utile tra le barre 800mm


UNIMAC-GHERRI
www.unimac-gherri.com
Riempitrice lineare a pistoni mod. PF-6L
Settore di applicazione

Alimenti e bevande

Descrizione e punti di forza

Macchina con design igienico. La zona di riempimento ridotta al minimo facilita la sanificabilità. L'accessibilità alla macchina è massima. E' dotata di riempimento dal fondo per prodotti schiumogeni. Il controllo del dosaggio è elettronico.

Specifiche tecniche

- La gamma comprende modelli da 4 a 6 teste, costruiti interamente in acciaio inox
- Serbatoio di alimentazione in Aisi 316.
- Unità di riempimento pistone/cilindro doppio, per vasi/bottiglie/barattoli con capacità da 20 a 1100 ml (riempimento di porzioni monodose)
- Dosaggio gestito elettronicamente per garantire miglior precisione e controllato da pannello di comando touch screen
- Vasche di raccolta e recupero lavaggi integrate nella struttura
- Sistema di sollevamento e riempimento dal fondo gestito elettronicamente
- La valvola di dosaggio prodotto è dotata di movimento pneumatico per evitare sgocciolamenti
- Sistema di alimentazione contenitori comandato elettronicamente
- Quadro elettrico integrato


CSB-SYSTEM
www.csb.com
Basic, Factory e Industry ERP
Settore di applicazione

Alimenti e bevande

Descrizione e punti di forza

Il gruppo Csb-System offre soluzioni Erp per aziende del settore alimenti e bevande di ogni dimensione e tipo. Il Csb Industry Erp è consigliato alle aziende alla ricerca di una soluzione completa; il Csb Factory Erp è tagliato su misura

per l'ottimizzazione dei processi produttivi ed è quindi perfetto per la gestione degli stabilimenti produttivi di multinazionali e gruppi aziendali che impiegano già un Erp di gruppo. Mentre per piccole e medie aziende l'ideale è il Csb Basic Erp che già nella sua versione standard contiene le best practice per coprire le richieste di settore e del mercato.


DIMA
www.dima.it
Filatrice impastatrice a vapore
Settore di applicazione

Caseario

Descrizione e punti di forza

La macchina filatrice impastatrice a vapore Dima è appositamente progettata e costruita per la cottura, l'impasto, la fusione e la filatura di qualsiasi tipo di formaggio a pasta filata (mozzarella, pizza-cheese, mozzarella grattugiata, caciocavallo, string-cheese, kasar, provolone...), formaggi analoghi e preparazioni. La macchina è dotata di due coclee controrotanti e indipendenti che consentono di lavorare cagliata fresca, cagliata industriale surgelata, cagliata vegetale e/o ingredienti alimentari e polveri. La sua speciale costruzione con il sistema di riscaldamento a vapore (diretto e indiretto) offre molti vantaggi nel processo di produzione del formaggio, consentendo di ottenere prodotti di alta qualità e migliorare la resa. La filatrice impastatrice a vapore Dima è facile da usare, robusta, compatta ed efficiente. La filatrice impastatrice a vapore è fornita con il sistema di lavaggio automatico Cip e controllo automatico Plc.


LINEA FLESH
www.lineaflesh.com
Distributore automatico di copriscarpe
Settore di applicazione

Qualsiasi tipo d'industria alimentare e camere bianche

Descrizione e punti di forza

È un concetto innovativo che semplifica le quotidiane operazioni di preparazione per i lavoratori e i visitatori all'interno dell'azienda. Facilissimo e rapido da usare, evita fastidiosi piegamenti perché non richiede l'utilizzo delle mani. Il display applicato è un metodo efficace per visualizzare immediatamente il numero di copriscarpe disponibili.

Si può scegliere fra 4 modelli di copriscarpe:

- Copriscarpe in Nylon
- Copriscarpe in Nylon Rinforzato
- Copriscarpe in Tessuto Non Tessuto
- Copriscarpe in Cpe anti-scivolo

E' molto resistente e occupa un minimo spazio, all'insegna di un ambiente in cui vigono l'igiene e l'ordine.

Specifiche tecniche

- Alimentazione: 220V 50-60 Hz
- Dimensioni: 63x31x75 cm
- Peso netto: 18 Kg


COLIGROUP (COLIMATIC)
www.colimatic.com
Termoformatrici Colimatic linea Thera
Settore di applicazione

Le linee di confezionamento a marchio Colimatic sono adatte a qualsiasi tipologia di prodotto alimentare, fresco o stagionato, in liquido di governo, affettato, grattugiato, a spicchi, in scaglie o a cubetti.

Descrizione e punti di forza

Il gran numero di opzioni disponibili consente flessibilità in termini di dimensioni della confezione e output disponibili. Stampi

e configurazioni sono studiati a seconda delle caratteristiche del prodotto e delle richieste di mercato. Il cambio formato è intuitivo e veloce, grazie al sistema assistito di apertura delle campane superiori incernierate, riducendo sensibilmente i tempi di fermo nella produzione. Il pannello di controllo touch-screen e il software personalizzato consentono una facile gestione e memorizzazione di tutti i parametri. Ogni linea può essere dotata di L.i.s.a, un software brevettato per la gestione integrata

della produzione. Le linee Thera hanno soltanto 10 mm di sfrido laterale, solo sul film di fondo. Il risultato è un risparmio notevole nel consumo di film. I componenti sono standard.

Specifiche tecniche

- Produzione: fino a 30 cicli/minuto
- Dimensioni macchina: personalizzate
- Tecnologie disponibili: Atm, termoretraibile (shrink), skin, sottovuoto.

